

La Voce

DI SAMBUCA

Anno IX — aprile 1966 — N. 61

MENSILE DI VITA CITTADINA

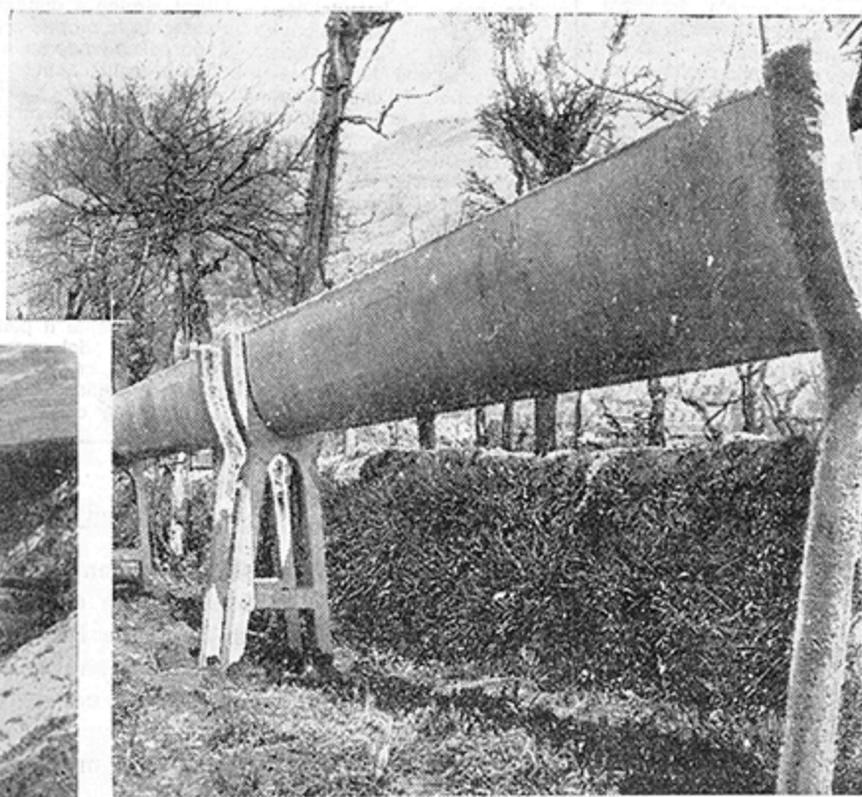
Sped. Abb. Postale - gruppo III

IN UNA DECISIONE DELLA PRETURA DI SCIACCA

L'ESE contro l'ESA

«La lotta per le acque» si potrebbe definire questa vertenza che l'Ente Siciliano di Elettricità ha intentato nei confronti dell'Ente di Sviluppo Agricolo. — Sospesi i lavori di sollevamento delle acque del Carboi per irrigare la Piana di Sciacca. — Interrogazione ai Ministri dell'Agricoltura e della Cassa. — Interpellanza alla Regione. — Una lite assurda che rivela la deprecata esistenza di una casistica, alimentata da teorici conflitti, che la complicata burocrazia prolifera nell'ambito delle molteplici sigle regionali.

LAGO CARBOI E PIANA DI SCIACCA. — Queste sono le acque contese tra l'ESE e l'ESA. L'invaso del Carboi ha una capacità di 34 milioni di metri cubi di acqua, destinate ad irrigare circa 5 mila ettari di terreni e ad alimentare una centrale elettrica dell'Ente Siciliano di Elettricità. A destra: lo scorcio di una fuga di canali nella Piana di Sciacca.



SCIACCA, aprile

La Pretura di Sciacca, accogliendo una richiesta dell'Ente Siciliano di Elettricità, ha disposto la sospensione dei lavori di completamento della canalizzazione e di montaggio delle pompe per il sollevamento delle acque del bacino Carboi destinati ad irrigare i terreni a quota 150-200 s. m della Piana di Sciacca. La grave decisione ha suscitato perplessità, meraviglia e allarme negli ambienti saccenti. L'On. Senatore Giuseppe Molinari e l'On. Giuseppe Sinesio hanno rivolto un'interrogazione ai Ministri dell'Agricoltura, Restivo, e della Cassa per il Mezzogiorno, Pastore, per conoscere se fossero al corrente della vertenza tra due Enti e della decisione della Pretura di Sciacca. Ugualmente hanno presentato all'Assessore per l'Agricoltura della Regione un gruppo di deputati del collegio di Agrigento.

Mercoledì, 20 aprile, i sindaci interessati al comprensorio del Consorzio del Basso Belice, si sono riuniti in assemblea a Sambuca di Sicilia, per adottare misure di protesta nei confronti dell'Ente Elettricità che, con la sua azione di veto, pone una gravissima pregiudiziale all'attuazione di quel programma di allargamento delle zone irrigue ai fini dello sviluppo agricolo di una grossa porzione di terreni della Provincia.

Quali i motivi che hanno spinto l'Ente Elettricità a intentare lite nei confronti del confratello Ente di Sviluppo? Non è difficile, anche per il profano, rendersi conto che si tratta di una di quelle solite contese che insorgono in seno alle varie istituzioni regionali; contese, confortate da inconfutabili apparati giuridici, ma nella realtà vuote di significato reale, perché non si tratta di altro che di cavilli accademici che fanno perdere tempo, sprecare carta da bol-

lo e denaro e insabbiare progetti e programmi.

L'oggetto della vertenza è l'acqua del Carboi, destinata a servire contemporaneamente per lo sviluppo dell'energia elettrica dell'ESE e per irrigare i terreni secondo i programmi, prima dell'ERAS, oggi dell'ESA.

Pensiamo pertanto — non essendo ancora a noi noti gli estremi dell'ingiunzione del divieto — si tratti di questo: l'Ente Elettricità, a seguito dei lavori, in fase già di completamento, per il sollevamento delle acque del Carboi, — sollevamento non previsto all'atto della Costruzione della diga, 15 anni fa — paventa forse la sottrazione di un quantitativo di acqua per le sue turbine tale da compromettere la produzione di energia elettrica.

Com'è noto però l'invaso del Carboi convoglia circa 34 milioni di metri cubi di acqua; quantitativo questo sufficiente allo scopo iniziale per

il quale furono eseguite le necessarie opere, e cioè irrigazione di circa cinque mila ettari di terreni e sviluppo di energia elettrica. In seguito all'accoglimento della richiesta degli agricoltori di Sambuca, di Sciacca e di Caltabellotta perché l'irrigazione venisse sollevata a quota 150-200, per poterne usufruire per i loro terreni gli organi dell'Ente di Sviluppo si sono anche preoccupati di trovare nuove fonti di alimentazione del Carboi in previsione dell'allargamento del comprensorio irriguo, prevedendo l'immissione di nuove acque derivanti da un'altro invaso da effettuarsi nella zona di Roccamena sul Bruca.

A questo punto non andiamo oltre perché non sappiamo se siano stati iniziati i lavori per la costruzione della diga sul Bruca e quelli inerenti all'adduzione delle acque nel lago Carboi.

Tuttavia reputiamo assurda la vertenza — tosto che gli estremi della querela siano

quelli da noi esposti — per un semplicissimo motivo: l'attuale quantitativo delle acque del Carboi, dopo dieci anni di piena funzionalità, viene utilizzato per scopo irriguo solo in ragione del 25-30%; ammesso che gli agricoltori di Sciacca impieghino meno tempo a sfruttare le acque per i loro 2 mila ettari circa di terreni che non quelli della valle di Mensi, non passeranno meno di cinque anni prima che ciò avvenga.

Resterà sempre una discreta scorta di acqua per l'Ente Elettricità.

La questione ripropone il problema della snellezza burocratica e della eliminazione dei pretesi conflitti delle SIGLE che spesso paralizzano il fervore dell'operosità e dell'accelerazione dell'attuazione dei programmi, perché il tempo è nemico del «cavillo!».

ALFONSO DI GIOVANNA

PAG. 2

UOMINI
CHE SE NE VANNO

PAG. 3

L'ENTE REGIONE

PAG. 3

«A CIASCUNO IL SUO»

PAG. 4

L'AGRICOLTURA
CHIEDE AIUTO

PAG. 4

ACCUSIAMO L'ANAS

PAG. 4

UN'INTERVISTA
CON L'ON. SINESIO

Scritti da: Andrea Ditta,
Adrano di Terravecchia,
Domenico Orati.

RICORDATE

Abbonarsi a «La Voce» significa sostenere un giornale che mensilmente si occupa dei problemi della nostra cittadina.

Per informazioni e per gli abbonamenti rivolgersi a: Vito Gandolfo. Pro-Loce, Via Belvedere, Sambuca di Sicilia.

E' UTILE SAPERE

che entro il mese di maggio sarà aperto al pubblico il posto di ristoro sul Lago Carboi.

* * *

...che l'«Adranon» Bar è a disposizione dei gitanti, a richiesta! Basta telefonare un giorno prima al 136 di Sambuca di Sicilia.